

## LA MARATONA NEL 2015

Alla *Xiamen Marathon* del 3 gennaio vittoria tra gli uomini del keniano Moses Cheruiyot Mosop (2h06'19'') e tra le donne dell'etiope Mare Dibaba (2h19'52'')

Molto veloce la *Dubai Marathon* del 23 gennaio. Tra gli uomini vince l'etiope Lemi Berhanu (2h05'28'') sull'esperto connazionale Lesisa Desisa (2h05'52''). Tra le donne prima l'etiope Aselefech Mergia (2h20'02'). Seconda la keniana Gladys Cheronò (2h20'03''). Terza Lucy Wangui Kabuu (2h20'21'').

La *Lake Biwa Mainichi Marathon* a Otsu (Giappone) del 1° marzo è stata vinta da Samuel Ndungu con il tempo di 2h09'08''. Daniele Meucci si è classificato secondo con 2h11'10'', due secondi in più del suo primato. La gara è stata condizionata dalla forte pioggia e dal vento.

Doppia vittoria etiope alla **21<sup>a</sup> Acea Maratona di Roma** del 22 marzo. Il 30enne Abebe Negewo Degefa, in una giornata difficile a causa di pioggia e vento, ha vinto in 2h12'23''. Tra le donne si è imposta la 21enne Meseret Kitata Tolwak (2h30'25''). Al secondo posto si sono classificati altri due connazionali, il 20enne Birhanu Addissie Achamie (2h12'32'') e la 26enne Alem Fikre Kifle (2h31'01''). Dopo dieci anni due italiani sono saliti sul podio della gara maschile e femminile, entrambi con una bella rimonta nel finale: il 30enne Jamel Chatbi ha concluso la sua fatica in 2h14'04'', mentre la 37enne Deborah Toniolo ha tagliato il traguardo in 2h36'30''.

Il 19 aprile alla 16<sup>a</sup> edizione della *Maratona di Sant'Antonio*, nella gara maschile il 26enne keniano Robert Kipkemboi l'ha fatta da padrone, chiudendo con un ottimo 2h09'32''. Terminato il compito delle due lepri, al 25° km Kipkemboi è rimasto solo e ha proceduto a ritmo sostenuto fino al traguardo al Parco della Valle, la più grande piazza d'Europa. Secondo è l'atleta del Burundi, Pierre Celestine Nihorimbere (2h15'35''). Terzo e primo degli italiani Giovanni Gualdi (2h16'15'').

Dopo la vittoria del 2013, Lelisa Desisa ha rivinto la *Boston Marathon* il 20 aprile. Desisa ha trionfato a distanza di un biennio in 2h09'17'', precedendo il connazionale Yemane Tsegay (2'09'48'') e il keniano Wilson Chebet (2h10'22''). Tra le donne vince la 31enne keniana Caroline Rotich (2h24'55'') dopo un bellissimo testa a testa finale con l'etiope Mare Dibaba (2h24'59''). Danilo Goffi quindicesimo e secondo europeo in 2h18'44''.

La **35<sup>a</sup> Virgin Money London Marathon** del 26 aprile non è stata vinta dagli atleti più accreditati alla vigilia. Tra gli uomini ha prevalso il keniano Eliud Kipchoge (classe 1984) in 2h04'42''. Kipchoge, *ex* campione del mondo dei 5'000 m e da poco convertitosi alla maratona, ha realizzato la migliore prestazione mondiale stagionale e la 23<sup>a</sup> assoluta nella storia della distanza. Nell'ultimo chilometro, grazie alla maggiore freschezza e elasticità dell'azione, Eliud ha avuto la

meglio sul vincitore uscente, il connazionale Wilson Kipsang (2h04'47"), impedendogli così di conquistare la maratona londinese per la terza volta. Al terzo posto l'altro keniano Dennis Kimetto, che detiene il *record* del mondo sulla distanza (2h02'57", Berlino 2014). Da segnalare che il vincitore Kipchoge vanta dei personali di elevato livello: 3'33"20 nei 1'500 m, 3'50"40 nel miglio, 7'27"66 nei 3'000 m (dodicesimo *all time*), 12'46"53 nei 5'000 (quarto *all time*), 26'49"02 nei 10'000 m (diciannovesimo), 59'25" nei 21,097 km, 2h04'05" sui 42,195 km. Inoltre egli ha una media nelle cinque maratone corse di 2h04'41". Quindi si presenta a tutti gli effetti come l'erede di Gebrselassie mondo del mezzofondo e fondo dell'atletica leggera. Nella prova femminile, per la prima volta dal 2001, ha vinto un'atleta etiope: Tigis Tuf, minuta etiope 28enne emersa lo scorso anno con due vittorie a Ottawa e Shanghai, qui ha vinto con 2h23'22" precedendo di 18" la keniana Mary Keitany. Terza è l'etiope Tirfi Tsegaye in 2h23'41".

Al 50° IAAF Congress di Beijing (Cina), il 19 agosto, il britannico Sebastian Coe è stato eletto come Presidente IAAF con 115 voti su 207 votanti; 92 per l'ucraino Sergey Bubka. Tra i membri del Concilio, l'italiana Anna Riccardi.

I **Campionati Mondiali di Atletica Leggera Pechino 2015** si sono aperti con la maratona maschile in programma sabato 22 agosto. Al via 69 atleti tra i 75 iscritti: ogni nazione poteva far partecipare fino a un massimo di tre atleti. Vittoria africana a sorpresa nella gara dei 42,195 km del 19enne eritreo Ghirmay Ghebreslassie in 2h12'28". Argento per l'etiope Yemane Tsegay (2h13'07"), mentre il bronzo è dell'ugandese Solomon Mutai (2h13'29"). Due azzurri nei primi otto, con il sorprendente quarto posto del padovano Ruggero Pertile (2h14'22"), mentre l'altro azzurro Daniele Meucci, più accreditato alla vigilia, è ottavo (2h14'53"). La gara di Pechino ha mostrato che in occasione di Campionati e Olimpiadi non sono in genere gli atleti più veloci a vincere. I *recordman*, pur estremamente preparati per l'evento, forse difettano in termini di tattica di gara. L'esperienza maturata in anni di gare ad alto livello, può essere decisiva in occasioni di eventi internazionali. Ma la maratona maschile di Pechino 2015 ha presentato al panorama mondiale un atleta giovane, il 19enne eritreo Ghirmay Ghebreslassie, con solo tre maratone all'attivo, con 2h07'47" di *personal best* (più lento di circa 5' rispetto al *record* di Kimetto), che è riuscito ad avere la meglio nelle fasi finali di una gara sicuramente penalizzata dalle condizioni atmosferiche. Brava l'Uganda, con tre atleti nelle prime dieci piazze. Tra i 75 iscritti ben 25 con un personale sotto le 2h10'.



Nell'ultima giornata di domenica 30 agosto, la manifestazione iridata si è aperta con la **maratona femminile**. Trionfo dell'Africa con vittoria in volata dell'etiope Mare Dibaba (2h27'35") sulla keniana Helah Kiprop (2h27'36") e l'atleta del Bahrein, Jepkirui Kirma (2h27'39"). Quarta un'altra keniana, Sumgong (2h27'42"), quinta l'esperta Edna Kiplagat (2h28'18"), a cui non è così riuscita la clamorosa tripletta dopo i trionfi del 2011 e 2013, impresa mai riuscita a nessuna atleta nella storia. Sesta l'etiope Tufa (2h29'12"), più staccata. Mare Dibaba non ha alcun legame di parentela con le omonime Genzebe e Tirunesh.



Alla **42<sup>a</sup> BMW Berlin Marathon** del 27 settembre vittoria maschile di Eliud Kipchoge (2h04'00"), che dopo cinque mesi ripete il successo del 26 aprile alla *London Marathon* (2h04'42"). Secondo è un altro keniano, Eliud Kiptanui (2h05'21"). Kipchoge si conferma *leader* stagionale. Tra le donne vittoria e migliore prestazione dell'anno per la keniana Gladys Cheronò (2h19'25"). Seconda è l'etiope Aberu Kebede (2h20'48").

Alla **New York City Marathon** del 1° novembre, tra gli uomini vince Stanley Biwott (2h10'34"). Primo italiano l'azzurro Andrea Lalli, 11° in 2h17'12". Meucci è costretto al ritiro per cattive condizioni fisiche (febbre alla vigilia). Tra le donne la keniana Mary Keitany vince (2h24'25") con una bella accoppiata Londra-New York. Anna Incerti è nona in 2h33'13".

STEFANO SEVERONI